

DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NELLA CARTELLA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

- Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio Pag. 1
- La storia e il percorso di sviluppo Pag. 11
- Scheda di sintesi Pag. 13

Contact: Vito Palumbo
Responsabile
Comunicazione e Media
Acquedotto Pugliese SpA
Tel 080 5723442
E-mail: v.palumbo@aqp.it - relazioni.media@aqp.it - comunicazione@aqp.it

Bari, luglio 2022

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio

Tra i maggiori player europei

Acquedotto Pugliese SpA (AQP) è **per dimensioni e complessità, tra i maggiori player europei**, nella gestione di **sistemi idrici integrati e una delle più grandi e storiche società italiane**.

100% Regione Puglia

Con oltre **2.000 dipendenti**, un valore della produzione pari a 646,2 milioni di euro e un **utile lordo di 43,6 milioni di euro** è una azienda pubblica controllata al 100% dalla Regione Puglia, da oltre cento anni **a servizio del territorio**.

Oltre 7 miliardi di euro di benefici alla collettività

Con il piano di investimenti 2021 pari a **228,7 milioni di euro**, in crescita del +8% rispetto all'anno precedente, l'Acquedotto Pugliese si è confermato anche nel 2021 nel suo ruolo di **catalizzatore per l'economia locale**.

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati **raggiunti benefici diretti e indiretti per la collettività pari a oltre 7 miliardi di euro** riconducibili al miglioramento dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica, l'efficiamento dei sistemi fognari e il potenziamento degli impianti di depurazione a favore del territorio Pugliese storicamente a forte vocazione agricola e turistica.

Al servizio di 4 milioni di abitanti

AQP gestisce il servizio idrico integrato in **Puglia** e in 12 Comuni della **Campania**, per un totale di oltre **4 milioni di abitanti**, su una **superficie di 20mila chilometri quadrati** che comprende due diversi ATO (Ambito Territoriale Ottimale) tra cui l'ATO Puglia che è il più grande d'Italia in termini di estensione.



33 mila chilometri di rete

Si sviluppa su **oltre 20 mila chilometri** (di cui 5 mila per la sola adduzione) di rete idrica, circa **1.500 opere** tra serbatoi, partitori e impianti di sollevamento; a cui si aggiungono gli **oltre 12 mila chilometri di reti fognarie e 700 opere di sollevamento**.

L'azienda conta inoltre su **5 potabilizzatori ubicati in tre regioni** (Fortore, Sinni, Pertusillo, Locone e Conza della Campania), **10 laboratori** di analisi, **184 depuratori** e **9 impianti d'affinamento** per il riuso delle acque trattate.

L'azienda ha inoltre in corso **18 progetti di ricerca e sviluppo**.

Del gruppo fa anche parte la **controllata ASECO SpA**, azienda **leader nella produzione di fertilizzanti** per l'agricoltura.

Diventare Multiutility

La strategia di crescita del medio periodo è quello di fare di **AQP una multiutility pubblica attiva** oltre che **nel settore dei rifiuti**, dove è già presente, anche in **campo energetico**. La strada perseguita sarà quella di creare una holding controllante delle diverse partecipate specializzate.

Ciclo idrico integrato

Acquedotto Pugliese **garantisce il ciclo idrico integrato in tutte le sue fasi**: dalla captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue fino al loro eventuale riutilizzo.



Un unicum a livello regionale

La Puglia è la più vasta regione del meridione d'Italia. La natura del suolo e del sottosuolo, da sempre, non consente accumuli o riserve d'acqua.

AQP gestisce un complesso e avanzato sistema di approvvigionamento che si struttura **in sei schemi idrici**, SeleCalore, Pertusillo, Sinni, Fortore, Locone, Ofanto, la cui principale caratteristica è il forte livello di interconnessione, **che ne fanno un unicum a livello nazionale**.

La risorsa idrica proviene dalle sorgenti situate in Campania, attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali e dalla falda profonda mediante pozzi.

L'interconnessione consente di trasferire la risorsa idrica da uno schema all'altro seguendo le variazioni di domanda e compensando i tassi di produzione variabili delle diverse fonti.

Il Canale Principale

Il Sele-Calore, la cui arteria maggiore è il **Canale Principale**, è una **straordinaria opera di ingegneria idraulica**, della lunghezza complessiva di 244 chilometri, che comprende 99 gallerie e 91 ponti-canale.



Costruito tra il 1906 e il 1918, il **Canale Principale** attraversa nel suo lungo tragitto il massiccio appenninico e murgese, e giunge in Puglia, nei pressi di Monte Fellone in provincia di Brindisi per **soddisfare oltre il 25 % dell'intero fabbisogno idrico della regione**.

Qualità dell'acqua

Un grande impegno è messo sulla qualità dell'acqua. I parametri chimici e microbiologici monitorati nel 2021 sono **oltre 1 milione su circa 58 mila campioni prelevati**.



Nel 2021 l'Acquedotto Pugliese ha avviato un nuovo progetto sperimentale innovativo presso l'impianto del Locone, condotto in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione e la ASL Bari/BAT **che vedrà l'impiego in piena scala di Clorammina – già largamente usata negli Stati Uniti - per la disinfezione dell'acqua potabile distribuita**. Questo al fine di verificarne le sue potenzialità come alternativa rispetto ai disinfettanti comunemente usati e gli eventuali vantaggi sia sotto il profilo gestionale che sotto quello della minore formazione di sottoprodotti dei processi di disinfezione.

Telecontrollo e rete

Tramite circa 11.000 sensori sono controllati da remoto 1.544 impianti idrici della rete di adduzione primaria, secondaria e urbana, **129 impianti di sollevamento, 101 impianti di depurazione e 105 contatori** per le grandi utenze. Il telecontrollo consente la **supervisione del flusso** degli schemi idrici, il **monitoraggio energetico** e dei principali **indicatori di potabilità e depurazione**, con possibilità di interventi immediati in caso di anomalie e maggiore razionalizzazione nella gestione della risorsa idrica.

La tecnologia applicata permette anche di **regolare i flussi, in remoto e in automatico** sulla maggior parte della rete.

Acquedotto Pugliese ha, altresì, sviluppato l'uso di **droni sottacquei per la video ispezione del canale principale e di robot telecomandati dall'esterno anche per la pulizia delle vasche di sollevamento della fogna** e degli impianti di depurazione, oltre che per la già consolidata attività di ispezione e lavori nelle lunghissime condotte che trasportano acqua dalle sorgenti.



L'assenza di grandi fiumi nella regione determina anche che AQP deve rispettare **criteri più stringenti di depurazione** rispetto alle altre realtà italiane. Una sfida vinta ogni giorno con **investimenti nei più moderni depuratori e una delle coste balneabili più pulite d'Italia**.

Depurazione all'avanguardia

Sono **184 gli impianti di depurazione gestiti, con tecnologie avanzate e sostenibili**.

Dal 2010, Acquedotto Pugliese ha realizzato e gestisce **il più grande impianto d'Italia di bio-fitodepurazione di Melendugno (LE) delle acque reflue civili**. Il progetto si è classificato primo al premio nazionale Pianeta Acqua 2011, promosso dal Forum Nazionale per il Risparmio e la Conservazione della Risorsa Idrica.

In particolare AQP è impegnata nel economia circolare con un **progetto di riuso dell'acqua depurata**. Sono già 4 gli impianti (Acquaviva, Corsano, Gallipoli e Ostuni) che nel 2021 hanno permesso di **recuperare complessivamente quasi 600 mila metri cubi di risorsa idrica affinata da destinare all'irrigazione**. Altri 9 impianti di depurazione sono già stati adeguati e configurati al conseguimento dei limiti per il riuso previsti dal DM 185/2003. Mentre per altri circa 37 impianti risultano avviati i procedimenti per l'affinamento delle acque reflue con finalità di riutilizzo, nell'ambito di interventi infrastrutturali di potenziamento.

Sempre in tema di depurazione 28 impianti hanno quale recapito finale il suolo, per il tramite di **trincee drenanti**, con i limiti al rilascio più restrittivi previsti dalla normativa vigente e con risultati molto positivi che hanno visto **la creazione di nuove oasi verdi**.

**Obiettivo:
ridurre i fanghi
del 30%**

Sempre con l'impegno di ridurre gli scarti AQP ha **acquistato 60 nuove stazioni di disidratazione meccanica ad alto rendimento. Tale intervento è finalizzato a ridurre fino al 30% i fanghi da depurazione.**



Con lo stesso obiettivo, AQP ha avviato **la realizzazione di serre solari per l'essiccamento naturale** del fango presso 14 impianti di depurazione **che permetteranno la riduzione del contenuto d'acqua dal 75% al 20%**. Rispetto ad altre tecnologie di essiccamento, come i forni, **le serre sono una scelta sostenibile** in quanto **sfruttano naturalmente e esclusivamente l'energia solare.**

Infine, l'azienda è impegnata in progetti innovativi di ricerca per valorizzare **il fango come risorsa attraverso il suo riutilizzo**: tra questi anche la realizzazione di 8 impianti di produzione di gessi. Grazie agli investimenti è stato possibile ridurre del 88% le tonnellate di fango da destinare a discarica.

Aseco

Fa parte del gruppo AQP, la società ASECO – controllata al 100% - che **ha esteso la filiera del ciclo dell'acqua con la produzione di fertilizzanti per l'agricoltura.** ASECO S.p.A. gestisce l'impianto di compostaggio di Ginosa Marina in provincia di Taranto. L'impianto è autorizzato a trattare fino ad un massimo di 80.000 tonnellate annue di rifiuti. Attualmente sono in corso i lavori di revamping - con l'adozione delle migliori tecnologie e l'impianto sarà attivo nel 2023.

**Risparmio
energetico e
fonti rinnovabili**

Negli ultimi anni AQP **ha incrementato il proprio impegno per la riduzione dei consumi energetici** e ha avviato diversi interventi per ridurre la sua dipendenza energetica.



Tra i trend positivi evidenziati nel bilancio 2021 emerge **un decremento dei consumi di energia elettrica pari al 1,7% rispetto al 2020.** La riduzione ha riguardato quasi tutte le fasi del servizio idrico integrato, ad eccezione delle fasi di adduzione e depurazione. In parallelo oggi AQP è **in grado di produrre autonomamente quasi fino al 10% del suo fabbisogno energetico.**

Attualmente sono in esercizio **9 centrali idroelettriche** con una potenza installata complessiva pari a 5,2 MW e **6 impianti fotovoltaici** per complessivi 1,2 MWp a cui si aggiunge **1 impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione** pari a 0,4 MW.

Tali investimenti hanno consentito di **generare energia elettrica da fonti rinnovabili per 14 GWh, il doppio rispetto all'anno precedente.**

Motore di sviluppo per il territorio

Anche con riguardo all'impatto economico diretto delle attività di AQP, i dati sono certamente positivi: l'importo complessivo della base d'asta delle gare pubblicate nel 2021 è stato pari a **673 milioni di euro**. In totale sono state **aggiudicate gare per 424 milioni di euro**.

Oltre il 60% del valore dei contratti è affidato ad aziende del territorio pugliese.

Tali dati evidenziano l'importanza e centralità del Gruppo **quale motore di sviluppo del territorio.**



Innovazione e ricerca

I processi di innovazione di AQP si focalizzano **sulla digitalizzazione, sulla riduzione della produzione dei fanghi da depurazione, sul riutilizzo delle acque reflue, sull'efficientamento energetico, sulla riduzione delle perdite idriche, sull'introduzione di sistemi avanzati in un'ottica di industria 4.0.**

Digitalizzazione

Più in particolare l'AQP sta portando avanti **un importante piano di digitalizzazione che riguarda i diversi aspetti della sua operatività: dai servizi al cliente, ai progetti di sostenibilità fino alla creazione di una Smart Grid dell'Acqua.**

Smart meters e smart grid

In tale ambito è in corso il progetto di sostituzione di **1 milione di contatori Smart Meters**. Un progetto strategico per l'Acquedotto Pugliese che prevede in 10 anni **la sostituzione dell'intero parco contatori con misuratori digitali di ultima generazione senza alcun costo per il cliente**. E' possibile che il progetto si concluda già in anticipo nel 2027. L'obiettivo è arrivare ad una lettura continua in grado di segnalare le variazioni di consumi ed eventuali anomalie, questo per garantirà una maggiore capacità di analisi. **I contatori sono georeferenziati e identificati cosa che permetterà di localizzarli e farli dialogare con la rete per ottimizzare la distribuzione idrica.**

A tendere sarà realizzata anche una Smart Grid dell'acqua: un progetto con orizzonte di lungo termine che prevede una control room dove oltre ai dati di esercizio della rete idrica e della fognatura è previsto l'inserimento di dati relativi al customer management, di cui una parte importante sarà rilevata dagli **Smart Meters**.

Più nel dettaglio a **febbraio 2021**, nonostante le restrizioni governative della seconda ondata della pandemia COVID, **è stato avviato in campo il Piano Smart Metering e sono stati installati i primi 67.000 smart meter nelle province di Taranto e Brindisi** nelle quali ha avuto inizio il roll-out delle nuove apparecchiature. In particolare sono stati sostituiti oltre 31.500 contatori nella provincia di Taranto e oltre 35.500 in quella di Brindisi.

I dati 2021

Il bilancio consolidato 2021 presenta **un utile netto che per il quarto anno consecutivo che supera i 20 milioni di euro e si è attestato a 30,7 milioni di euro.**

Per volontà dell'Azionista, l'utile d'esercizio viene **utilizzato dall'azienda per il continuo miglioramento del sistema idrico e a sostegno degli investimenti.**

Il valore della produzione ha raggiunto i 696,2 milioni di euro, segnando un +7,62% rispetto al 2020, anche grazie ad un ampliamento del servizio idrico integrato e ad un'accurata ed organica azione di efficientamento delle strutture su tutto il territorio servito.

Più nel dettaglio a partire dall'anno 2021 è stato calcolato **il valore economico generato e distribuito in conformità ai requisiti di rendicontazione 201-1 dei GRI Standards** risultato pari a **650,8 milioni con un incremento dell'8% rispetto al valore stimato per il 2020.**

Molto positivi i **principali indicatori di redditività con il ROI che si attesta all'11,72% e il ROE al 7,72%.**

La sostenibilità

Nel 2021 Acquedotto Pugliese ha aderito al Global Compact, un patto internazionale siglato tra le aziende di tutto il mondo e le Nazioni Unite con lo scopo **di perseguire iniziative, progetti e comportamenti in linea con i 17 Sustainable Development Goals (SDGs)**, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il cda di Acquedotto Pugliese ha approvato **il Piano di Sostenibilità dell'azienda, relativo al triennio 2022-2024** per varare un nuovo modello di crescita che contribuisca **a creare valore per i territori in cui opera.** Le azioni aziendali previste dal Piano sono articolate su tre macro aree strettamen-

te correlate: **Ambiente, Qualità e Persone (A.Q.P)**. Tra gli obiettivi più significativi quelli rivolti a garantire **l'incremento di produzione di energia elettrica**, la **gestione sostenibile** della risorsa, la **riduzione dell'impronta ambientale** dell'azienda, la realizzazione di **processi circolari** tramite nuovi impianti innovativi per la gestione dei rifiuti, **l'innalzamento della qualità** del servizio al cliente anche tramite l'innovazione tecnologica e il miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle opere. In tema di attenzione alle persone, di rilievo l'obiettivo di **incentivare le politiche di welfare e wellbeing** per il miglioramento della qualità della vita, salute e benessere dei dipendenti e la **mobilità sostenibile** volta alla diminuzione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati.

L'attività internazionale

Negli anni l'attività si è concentrata **nei paesi del bacino del Mediterraneo e in quelli balcanici**. Più recentemente e nel corso del 2022 l'attività si è intensificata anche con i Paesi del Medio Oriente e gli Emirati Arabi.

Sono, in corso numerose iniziative di collaborazione internazionale **come il progetto Cross Water** di cui **Regione Puglia (come lead partner) e Acquedotto Pugliese fanno parte con Regione Molise, Comune di Tirana, società Tirana Water and Wastewater Utility (UKT) ed Acquedotto Regionale Montenegro (PE RWMC)**. L'obiettivo del progetto transfrontaliero Cross Water si un valore di 5,5 milioni di euro è quello di favorire lo sviluppo congiunti di nuove infrastrutture e tecnologie, nonché di nuovi sistemi di controllo e misurazione.

A beneficio dei Paesi in via di sviluppo, l'AQP ha contribuito, inoltre, a supportare le autorità nazionali nella elaborazione **di politiche internazionali di aiuto nel campo idrico** e svolto attività di alta formazione.

Di rilievo anche, **la partecipazione a Interreg Grecia, Interreg IPA con Albania e Montenegro** al fine di condividere e contribuire attivamente alla diffusione delle buone pratiche in utilizzo delle acque reflue affinate, progettazione di reti e sistemi di controllo.

TVA, un nuovo modo di comunicare

Nel corso del 2022, Acquedotto Pugliese **ha lanciato TVA**, la prima web tv tematica dedicata al mondo dell'acqua, **un nuovo e innovativo progetto di comunicazione** che mira ad arricchire l'offerta informativa sui temi della sostenibilità, dell'ambiente e dell'innovazione. La web tv offre **una programmazione settimanale con diverse ore di contenuti inediti e relativi** non tanto all'azienda quanto alla risorsa idrica. Un progetto aperto ed inclusivo di comunicazione, che Acquedotto Pugliese ha inteso proporre in forma partecipata. La programmazione prevede rubriche autoriali, tg e servizi proposti settimanalmente, e si potrà arricchire con l'apporto dell'intera comunità pugliese,

coinvolgendo Istituzioni, aziende, territori e cittadini chiamati a partecipare attivamente all'approfondimento proposto, sollecitando riflessioni sui temi della sostenibilità, dell'utilizzo e della valorizzazione dell'acqua.

Le certificazioni

Acquedotto Pugliese è dotato di un Sistema di Gestione Integrato che risponde a standard internazionali in tema di Qualità (**ISO 9001**), Ambiente (**ISO 14001**) Energia (**ISO 50001**) e Salute e Sicurezza dei lavoratori (ISO 45001).

Anche nel corso del 2021 il Gruppo AQP ha confermato l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato, mantenendo e consolidando le certificazioni ottenute, rilasciate dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas accreditato dall'Ente Accredia.

Nel 2021, oltre che il mantenimento di tutte le certificazioni, ha anche ottenuto la **ISO 27001:2013 sulla Sicurezza delle Informazioni**.

L'AQP Water Academy

Il vissuto centenario di significative esperienze professionali maturate in Acquedotto Pugliese, ha portato da parte della Direzione Risorse Umane all'istituzione di **AQP Water Academy – Centro di Eccellenza di Cultura e Formazione sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato**.

L'Academy crea **opportunità di rete** gestendo e promuovendo progetti condivisi a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Un percorso che punta **al miglioramento della cultura in materia di salute, sicurezza e ambiente di lavoro**, all'implementazione dei processi e delle tecnologie in uso in AQP, allo scambio delle buone pratiche di governance e missione nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

Nel mese di marzo 2021 è stato siglato **un protocollo di intesa per estendere i servizi dell'AQP Water Academy anche al personale dell'Acquedotto Lucano** tramite programmi di formazione specifici sulle buone pratiche del settore.

Attenzione al cliente

Presente sul territorio sia tramite gli **Sportelli Comunali Online e 13 Front Office** dove poter richiedere informazioni e svolgere pratiche commerciali, l'AQP è vicino alle esigenze della clientela.

Al fine di evitare le code agli sportelli, è disponibile l'**APP CodaQ**, e nell'ottica di offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze dei clienti sono online **la piattaforma AQPf@cile e la nuova APP dedicata**.

Di recente AQP ha anche promosso il **progetto "Acqua che ascolta"** avviando l'**APP Pedius per consentire anche ai clienti sordi di comunicare con il Servizio Clienti**.



ACQUEDOTTO PUGLIESE

La storia e il percorso di sviluppo

Al servizio del Mezzogiorno

La storia dell'Acquedotto Pugliese è **intimamente connessa con quella del Mezzogiorno**, dove ha svolto e svolge un ruolo fondamentale nella modernizzazione economica e sociale.



Da un'intuizione dell'Ing. Camillo Rosalba e dalla tenacia di politici locali come l'on. Matteo Renato Imbriani, nasce l'idea di **un acquedotto che trasporti l'acqua dall'alta Irpinia fino alla Puglia**.

Il 26 giugno 1902 viene approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".

1° bando di gara europeo

Attraverso un bando di gara, il primo a livello europeo, nel 1906 iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.

Il 24 aprile 1915 l'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari, sgorgando simbolicamente dalla fontana di piazza Umberto I. L'evento, vissuto con particolare emozione e partecipazione dalle popolazioni locali, segna l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le regioni limitrofe.

Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese

Nel 1919 il Consorzio viene trasformato in **Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese**, con l'obiettivo di accelerare la costruzione di condotte, di fognature e di provvedere alla loro manutenzione.

L'acqua corrente raggiunge Foggia nel 1924, Lecce nel 1927. Negli anni '30 e '40 l'acqua giunge nelle abitazioni di oltre 350 mila abitanti della Puglia. L'acqua non si ferma più nelle piazze ma arriva sin nelle abitazioni e nei palazzi di nuova costruzione, dove per la prima volta appaiono le stanze da bagno.

Il palazzo dell'acqua

Nello stesso anno prende forma l'idea della costruzione di un edificio a ricordo indelebile della conquista dell'acqua per la Puglia.

La storia di questa impresa scritta nella pietra è raccontata con simbolica efficacia **dal genio di Duilio Cambellotti**, artista romano di spessore internazionale, attraverso una ricca galleria di dipinti murali, sculture, mobili ed altre forme decorative.



Situato nel cuore di Bari, **“Il Palazzo dell’Acqua”** è diventato nel tempo un patrimonio artistico dell’Italia intera.

Un sistema di reti idriche integrate

Negli anni '70 l'Acquedotto Pugliese è ormai un **complesso sistema di reti integrate di acqua potabile** sia di sorgente che d'invaso. Nel 1974 entra in funzione l'acquedotto del Pertusillo con estensione fino a Taranto e, quasi contemporaneamente, l'acquedotto del Fortore per la parte settentrionale.



In questi anni vengono realizzati i primi potabilizzatori per il trattamento delle acque provenienti dagli invasi artificiali.

Trasformazione in S.p.A.

Nel luglio 1999 AQP viene trasformato in Società per Azioni e nel gennaio 2002 il Governo assegna la proprietà dell'Acquedotto alla Regione Puglia e Basilicata.

Nel 2011 la Basilicata cede le proprie quote alla regione Puglia che diviene, così, unico proprietario di AQP.

Il nuovo piano strategico al 2026

Il nuovo piano strategico 2023 -2026 di Acquedotto Pugliese prevede investimenti per 2 miliardi di euro per la transizione energetica, la tutela della risorsa idrica e l'economia circolare. Con l'obiettivo di aumentare le fonti di approvvigionamento di nuova acqua sono stati avviati studi di fattibilità **per la costruzione di due nuove tratte di acquedotto dall'Albania e dall'Abruzzo**. Infine è prevista **la riorganizzazione delle attività e della struttura del Gruppo con la creazione di una holding** controllante per le aziende partecipate, tra cui Aseco.

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Scheda di sintesi

Presidente	Domenico Laforgia
Direttore Generale	Francesca Portincasa
Valore produzione	646,2 milioni di Euro
Utile lordo	43,6 milioni di Euro
Investimenti	228,7 milioni di Euro
Gare bandite	673 milioni di Euro
Progetti di ricerca	18
Dipendenti	2.097
Abitanti serviti	4 milioni
Utenze servite	1 milione
Rete idrica	oltre 20 mila Km
Rete fognaria	oltre 12 mila Km
Impianti di potabilizzazione	5
Impianti di depurazione	184
Impianti di affinamento	9